

Deliberazione della Giunta Regionale 12 giugno 2017, n. 25-5166

Legge regionale 11 luglio 2016, n. 14 - Approvazione schema di Convenzione tra Regione Piemonte e DMO Piemonte srl.

A relazione dell'Assessore Parigi:

La legge regionale 11 luglio 2016, n. 14 detta nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte. In particolare, ai sensi dell'art. 3 della citata legge, la Regione Piemonte coordina e indirizza le attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte e l'organizzazione delle strutture tecnico-operative preposte allo svolgimento delle stesse, di cui all'articolo 1, predisponendo uno o più programmi annuali, avvalendosi anche di DMO Turismo Piemonte.

L'art. 5 della predetta l.r. n. 14/2016 dispone che la Regione promuova la costituzione di DMO Turismo Piemonte mediante la fusione e la trasformazione dell'Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte s.c.p.a. (IMA) di cui alla legge regionale 20 novembre 2002, n. 29 e di Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. di cui all'art. 57 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (legge finanziaria 2007) e che la stessa assuma la forma giuridica di società consortile a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico. Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce che la Regione si avvalga, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, del supporto tecnico e organizzativo di DMO Turismo Piemonte (di seguito DMO Piemonte) per l'attuazione delle proprie iniziative e dei programmi concernenti la promozione turistica e l'analisi e la consulenza di marketing turistico.

Con D.G.R. n.17- 3678 e n. 18- 3679 del 25 Luglio 2016 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di IMA Piemonte s.c.p.a in Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l..

Con atto n. 12920 di repertorio fascicolo numero 7717 a rogito notaio Maurizio Gallo Orsi del 02.11.2016 si è perfezionata la fusione per incorporazione di IMA Piemonte s.c.p.a in Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l.

Ad oggi risultano essere soci di DMO Piemonte la Regione, per una quota di partecipazione pari al 98,56% del capitale sociale, e Unioncamere Piemonte per la restante quota dell' 1,44%.

Con D.G.R. n. 28-4502 del 29/12/2016 è stato approvato lo statuto di DMO Piemonte S.c.r.l nonché si è autorizzato il rappresentante regionale all'Assemblea straordinaria del 30 dicembre 2016 ad approvare la trasformazione della società Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l. in DMO Piemonte S.c. r.l. e il relativo statuto.

Con D.G.R. n. 11-4728 del 6/3/2017 sono stati forniti indirizzi al rappresentante della Regione Piemonte all'Assemblea ordinaria di DMO Piemonte s.c.r.l. in merito all'approvazione dei contributi annuali ordinari da erogare da parte della Regione Piemonte e del piano di attività presentato dalla DMO e relativo budget 2017. In particolare detto piano è stato strutturato facendo emergere sia i costi legati allo svolgimento delle attività istituzionali sia quelli legati all'attività progettuale dell'ente.

L'Assemblea ordinaria di cui sopra si è tenuta in data 8/3/2017 presso la sede legale di DMO Piemonte.

Con D.G.R. n. 20-4941 del 2/5/2017 sono stati forniti indirizzi al rappresentante della Regione Piemonte, all'Assemblea ordinaria di DMO Piemonte s.c.r.l., in particolare in merito all'approvazione all'integrazione del piano di attività 2017 presentato dalla DMO e relativa integrazione di budget per l'anno 2017.

L'Assemblea ordinaria di cui sopra si è tenuta in data 9/5/2017 presso la sede legale di DMO Piemonte.

La Regione Piemonte attraverso i documenti di programmazione attinenti le proprie materie di competenza definisce gli obiettivi da perseguire con DMO Piemonte (società *in house providing*) anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi.

I documenti di programmazione dovranno contenere inoltre gli indirizzi e le modalità di coordinamento dell'azione svolta da DMO Piemonte.

Le risorse da destinare all'attività di promozione del Piemonte svolta da DMO Piemonte verranno definite all'interno del "Piano attività di dettaglio" e relativo budget predisposto dalla società medesima, oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Sulla base dei documenti di programmazione regionali, DMO Piemonte è tenuta a redigere e presentare alle Direzioni regionali competenti un "Piano attività di dettaglio", sia sotto il profilo dei contenuti delle azioni e iniziative da realizzare sia sotto il profilo della quantificazione dei costi, cronoprogramma/diagramma di Gantt, nel corso dell'anno di riferimento. Il Piano attività di dettaglio deve altresì contenere le necessarie informazioni e documentazione esaustive per poter determinare la congruità dei costi delle attività istituzionali, fermo restando che, per quanto attiene invece le attività progettuali, tali informazioni e documentazione dovranno essere fornite contestualmente alla richiesta di affidamento del singolo progetto.

DMO Piemonte rientra tra le società a controllo pubblico operanti in regime di "*in house providing*", come definiti dalla DGR n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, in ragione della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5 del Dlgs n. 50/2016 e di quanto previsto dagli artt. 4 e 16 del Dlgs n. 175/2016.

La Regione potrà procedere all'affidamento di servizi e forniture a favore di DMO Piemonte s.c.r.l, in quanto società *in house providing* della Regione, secondo quanto previsto dalle norme e dalla giurisprudenza in materia di contratti pubblici e di affidamenti alle *società in house* e secondo quanto la Regione ha comunicato e comunicherà come indirizzi e linee guida per la valutazione della congruità ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. 50/2016, nonché nel rispetto delle Linee guida di settore emanate o che verranno emanate dall'ANAC.

L'affidamento diretto presuppone che la Regione si impegni a porre in essere tutte le azioni finalizzate all'efficace esercizio del controllo analogo, in coerenza con le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di *in house providing* strumentale", di cui alla DGR n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016 e con quanto stabilito dal Dlgs 50/2016 e dalle Linee guida dell'ANAC.

Tutto ciò premesso.

Vista la D.G.R. n. 28-4909 del 20 aprile 2017 "L.R. 11 luglio 2016, n. 14 Programma annuale delle attività di promozione, accoglienza e informazione turistica per l'anno 2017".

Preso atto che il Settore Rapporti con Società Partecipate è la Struttura regionale competente del monitoraggio dei flussi finanziari regionali indirizzati agli organismi partecipati, del controllo di gestione delle partecipate: analisi e verifica dei risultati conseguiti, dell'esercizio della funzione di

direzione e di coordinamento dell'attività di gestione degli organismi "in house", attraverso indirizzi della Giunta agli esecutivi aziendali, individuandosi in ciò una componente di "controllo analogo".

Stabilito che ai sensi dell'art. 4, comma 2, punto 3, delle linee guida approvate con D.G.R. 1-3120 del 11/04/2016 si provvederà ad inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Settore Rapporti con Società Partecipate.

Ritenuto necessario approvare lo schema di Convenzione della durata per le annualità 2017, 2018, 2019 con scadenza al 31 dicembre 2019 e avente effetto retroattivo dal 1° gennaio 2017 per quanto attiene le attività istituzionali pregresse e le spese di funzionamento nel frattempo sostenute da DMO Piemonte sulla base del bilancio di previsione 2017 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 8 marzo 2017.

Visto l'allegato schema di Convenzione allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che regola i rapporti tra Regione Piemonte e DMO Piemonte s.c.r.l. e definisce, in particolare, le modalità di attribuzione degli incarichi per lo svolgimento delle azioni contenute nel "Piano Operativo" di DMO Piemonte, che la Regione riterrà necessario attivare nel rispetto dell'art. 4 e 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 50/2016.

Considerato che il testo della Convenzione allegata risulta essere stato valutato positivamente nel corso della seduta del Comitato Controllo Analogo di cui D.G.R. 1-3120 del 11/04/2016.

Dato atto che le Direzioni regionali si avvarranno delle modalità previste nella Convenzione, il cui schema è parte integrante della presente Deliberazione, per gli incarichi a DMO delle attività rientranti nelle materie di propria competenza, provvedendo ai relativi adempimenti amministrativi nonché alla verifica di congruità di cui all'art. 192 del D.lgs 50/2016.

Vista la legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019".

Dato atto che gli oneri per gli anni 2017 - 2018 - 2019 derivanti da quanto previsto nella presente Convenzione trovano copertura sul capitolo 178592 (per la quota associativa), sul 140699 Missione 7, programma 1, in capo alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport per quanto attiene le attività relative all'ambito turistico e sul capitolo 128317 della Direzione Agricoltura per quanto attiene le attività di promozione e marketing agroalimentare.

Stabilito di demandare al Responsabile della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport la sottoscrizione della Convenzione, il cui schema è approvato con la presente deliberazione, nonché l'adozione degli atti amministrativi conseguenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

-di approvare lo schema di Convenzione valido per le annualità 2017, 2018, 2019 con scadenza al 31 dicembre 2019 e avente effetto retroattivo dal 1° gennaio 2017 per quanto attiene le attività istituzionali pregresse e le spese di funzionamento nel frattempo sostenute da DMO Piemonte sulla

base del bilancio di previsione 2017 approvato dall'Assemblea dei Soci in data 8 marzo 2017, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che regola i rapporti tra Regione Piemonte e DMO Piemonte s.c.r.l. e definisce, in particolare, le modalità di attribuzione degli incarichi per lo svolgimento delle azioni contenute nel "Piano attività di dettaglio" di DMO Piemonte, che la Regione riterrà necessario attivare nel rispetto dell'art. 4 e 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

-di demandare al Responsabile della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport la sottoscrizione della Convenzione il cui schema è approvato con la presente deliberazione nonché l'adozione degli atti amministrativi conseguenti;

-di dare atto che gli oneri derivanti da quanto previsto nelle presente Convenzione trovano copertura sul capitolo 178592 per gli anni 2017 – 2018 - 2019 (per la quota di partecipazione), sul 140699 per gli anni 2017 – 2018 - 2019 Missione 7, programma 1, in capo alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport per quanto attiene le attività relative all'ambito turistico e sul capitolo 128317 della Direzione Agricoltura per quanto attiene le attività di promozione e marketing agroalimentare.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché dell'art. 37 e dell'art. 23 lettera b), del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

**REGIONE PIEMONTE
CONVENZIONE PER GLI AFFIDAMENTI DIRETTI A
DMO PIEMONTE S.c.r.l.**

per lo svolgimento delle attività turistiche previste dall'art. 3 della l.r. n. 14 dell'11 luglio 2016 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte", in applicazione dell'art. 5 della predetta legge

tra

la **Regione Piemonte**, con sede in Torino, p.zza Castello 165 (c.f. 80087670016), in persona della dr.ssa Paola Casagrande Responsabile della Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport, nata a Torino il 30/08/1963, domiciliata, ai fini e per gli effetti della stipula della presente convenzione, in Torino, via Bertola n. 34 presso la sede della Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport, (nel seguito **Regione**), autorizzata ad intervenire nel presente atto in virtù della DGR.....

e

la **Destination Management Organization Turismo Piemonte s.c.r.l.** (di seguito **DMO Piemonte**) con sede in Torino, via Bertola, 34, capitale sociale € 200.000,00 interamente versato, (P.IVA e c.f. 03693360019), iscritta nel registro delle imprese di Torino, in persona dell'Amministratore Unico dott. Alberto Analdi, nato a Serravalle Scrivia (AL) Il 21/07/1959 e per la carica domiciliato come sopra, che agisce nella sua qualità legale rappresentante

di seguito indicati anche congiuntamente le "Parti"

PREMESSO CHE

La legge 135/2001 definisce i principi fondamentali e gli strumenti della politica del turismo e la legge costituzionale 3/2001 ha, attraverso la riforma del Titolo V, previsto la natura esclusiva della competenza legislativa regionale in materia turistica.

La legge regionale 44/2000, in attuazione del decreto legislativo n.112 del 1998, ha individuato in riferimento alla materia "Turismo", le funzioni della Regione e quelle conferite agli enti locali. Coerentemente con lo spirito e la lettera delle norme sul decentramento, ne emerge un quadro puntuale, che assegna alla Regione la funzione preminente in tema di promozione, programmazione, coordinamento degli interventi in materia di turismo e di offerta turistica, e l'affidamento alle Province, Comuni e Camere di Commercio di compiti specifici riguardanti azioni di competenza del territorio.

La Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 11 luglio 2016, n. 14 coordina e indirizza le attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte e l'organizzazione delle strutture tecnico-operative preposte allo svolgimento delle stesse, di cui all'articolo 1, predisponendo uno o più programmi annuali, avvalendosi anche di DMO Piemonte.

In attuazione dell' art. 5 della predetta l.r. n. 14/2016 è stata costituita l'Agenzia Regionale per lo sviluppo e la promozione dei prodotti agroalimentari di qualità in Piemontemediante la fusione per incorporazione dell'Istituto per il marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte s.c.p.a. (IMA) di cui alla legge regionale 20 novembre 2002, n. 29 in Sviluppo Piemonte Turismo s.r.l. di cui all'art. 57 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (legge finanziaria 2007) e mediante la trasformazione di Sviluppo Piemonte Turismo S.r.l. in società consortile a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico. Il comma 4 del medesimo

articolo stabilisce che la Regione si avvalga, nel rispetto del diritto dell'Unione europea, del supporto tecnico e organizzativo di DMO Piemonte per l'attuazione delle proprie iniziative e dei programmi concernenti la promozione turistica e l'analisi e la consulenza di marketing turistico.

Ad oggi risultano essere soci di DMO Piemonte la Regione, per una quota di partecipazione pari al 98,56% del capitale sociale, e Unioncamere Piemonte per la restante quota dell'1,44%.

Con D.G.R. n. 11-4728 del 6/3/2017 sono stati forniti indirizzi al rappresentante della Regione Piemonte, all'Assemblea ordinaria di DMO Piemonte s.c.r.l., in merito all'approvazione dei contributi annuali ordinari da erogare da parte della Regione Piemonte e del piano di attività presentato dalla DMO e relativo budget per l'anno 2017.

L'Assemblea ordinaria di cui sopra si è tenuta in data 8/3/2017 presso la sede legale di DMO Piemonte.

Con D.G.R. n. 20-4941 del 2/5/2017 sono stati forniti indirizzi al rappresentante della Regione Piemonte, all'Assemblea ordinaria di DMO Piemonte s.c.r.l., in particolare in merito all'approvazione all'integrazione del piano di attività 2017 presentato dalla DMO e relativa integrazione di budget per l'anno 2017

L'Assemblea ordinaria di cui sopra si è tenuta in data 9/5/2017 presso la sede legale di DMO Piemonte.

Il succitato Piano di attività, redatto da DMO Piemonte, è stato strutturato facendo emergere sia i costi legati allo svolgimento delle attività istituzionali sia quelli legati all'attività progettuale dell'ente. Nello specifico sono state individuate le attività istituzionali previste dalla l.r. 11 luglio 2016, n. 14, così sintetizzabili:

1. Coordinare il sistema turistico Piemontese secondo strategie condivise con gli stakeholder, in primis Regione Piemonte che detiene la titolarità esclusiva in materia di turismo, e in stretto rapporto con il sistema nazionale.
2. Sviluppare le attività dell'Osservatorio Turistico regionale e dell'Ufficio studi, centro di competenza che opera in ottica di ricerca, anche attraverso le forme più innovative di Data Science, e di sviluppo di destination marketing, individuando nuove opportunità, nuovi mercati e prodotti da lanciare sui mercati stessi, sostenendo in tal modo un'adeguata governance del sistema.
3. Attuare le politiche di marketing strategico e operativo e la promozione volta alla commercializzazione dei prodotti turistici Piemontesi, sia direttamente rivolta al turista che agli intermediari e ai moltiplicatori, concentrandosi su efficacia ed efficienza, anche ai fini della creazione di un ecosistema digitale regionale turistico.
4. Fornire il supporto tecnico e progettuale in ambito regionale, nazionale ed europeo alla Regione Piemonte, dalla candidatura alla ricerca di partenariati, dall'analisi alla stesura dei progetti e alla loro implementazione e monitoraggio.
5. Fornire il supporto organizzativo alle iniziative e agli eventi della Regione Piemonte e dei consorziati al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
6. Attuare le politiche di marketing strategico e operativo e la promozione volta alla commercializzazione dei prodotti agroalimentari di qualità Piemontesi, sia direttamente rivolta al consumatore che alle strutture di distribuzione e al settore

della ristorazione.

7. Fornire il supportotecnico e progettuale in ambito regionale, nazionale ed europeo alla Regione, dalla candidatura alla ricerca di partenariati, all'analisi, alla stesura dei progetti alla loro implementazione e monitoraggio.

DMO Piemonte rientra tra le società a controllo pubblico operanti in regime di "in house providing", come definiti dalla DGR n. 1-3120 del 11 aprile 2016, in ragione della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5 del Dlgs n. 50/2016 e di quanto previsto dagli artt. 4 e 16 del Dlgs n. 175/2016.

La Regione potrà procedere all'affidamento di servizi e forniture a favore di DMO Piemonte secondo quanto previsto dalle norme e dalla giurisprudenza in materia di contratti pubblici e di affidamenti alle *società in house* e secondo quanto la Regione ha comunicato e comunicherà come indirizzi e linee guida per la valutazione della congruità, ai sensi dell'art. 192 del Dlgs. 50/2016, nonché nel rispetto delle Linee guida di settore, emanate o che verranno emanate dall'ANAC.

DMO Piemonte è tenuta all'osservanza delle norme sopra citate adeguando tempestivamente la propria attività ed azioni nel rispetto delle medesime.

L'affidamento diretto presuppone che la Regione si impegni a porre in essere tutte le azioni finalizzate all'efficace esercizio del controllo analogo, in coerenza con le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di *in house providing* strumentale", di cui alla DGR n. 1 - 3120 dell'11 aprile 2016 (nel seguito Linee guida) e con quanto stabilito dal Dlgs 50/2016 e dalle Linee guida dell'ANAC.

Le Linee guida di cui alla DGR n. 1-3120 dell'11/4/2016, sopra richiamate, integrano precedenti diverse modalità di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione nei confronti degli Organismi *in house providing*, fatte salve ulteriori azioni di coordinamento, programmazione e controllo previste dalla legge, ovvero nell'ambito dell'attuazione delle misure e degli interventi finanziati con i fondi strutturali europei e nazionali.

Sono state approvate in data 15/3/2017 le Linee guida n. 7 dell'ANAC di attuazione del Dlgs 50/2016 relative alle modalità di iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. A tal proposito sarà compito di DMO Piemonte fornire alla Regione tutti gli elementi e i documenti necessari per consentire l'iscrizione a tale anagrafe, che è condizione indispensabile per procedere agli affidamenti di servizi a favore di DMO Piemonte.

DMO Piemonte opera secondo principi di efficienza e trasparenza, garantendo la qualità delle attività, la congruità e l'economicità dei costi rispetto a quelli rinvenibili sul mercato, l'efficacia nella modalità di conseguimento degli obiettivi condivisi.

Le acquisizioni di lavori, beni e servizi da parte di DMO Piemonte, in quanto stazione appaltante operante con risorse pubbliche, deve avvenire nel rispetto della disciplina sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari e mediante il ricorso a CONSIP, MEPA, Centrali di committenza e soggetti aggregatori per quanto riguarda gli approvvigionamenti ai sensi del "Nuovo Codice - dei Contratti Pubblici".

Il reclutamento del personale e l'affidamento di contratti di collaborazione esterna da parte di DMO Piemonte deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

La Regione Piemonte attraverso i documenti di programmazione attinenti le proprie materie di competenza definisce gli obiettivi da perseguire con DMO Piemonte (società *in house providing*) anche mediante l'utilizzo di indicatori qualitativi e quantitativi.

I documenti di programmazione dovranno contenere inoltre:

- gli indirizzi e le modalità di coordinamento dell'azione svolta da DMO Piemonte.

Le risorse da destinare all'attività di promozione del Piemonte svolta da DMO Piemonte verranno definite all'interno del Piano operativo e budget della società medesima, oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

Sulla base dei documenti di programmazione regionali, DMO Piemonte è tenuta a redigere e presentare alle Direzioni regionali competenti un "Piano operativo" di dettaglio, sia sotto il profilo dei contenuti delle azioni e iniziative da realizzare sia sotto il profilo della quantificazione dei costi, cronoprogramma/diagramma di Gantt, nel corso dell'anno di riferimento. Il Piano operativo deve altresì contenere le necessarie informazioni e documentazione esaustive per poter determinare la congruità dei costi delle attività istituzionali, fermo restando che, per quanto attiene invece le attività progettuali, tali informazioni e documentazione dovranno essere fornite contestualmente alla richiesta di affidamento del singolo progetto (Art. 10. Modalità di presentazione dell'offerta progettuale ed affidamento delle attività).

Gli oneri derivanti da quanto previsto nelle presente Convenzione trovano copertura nei seguenti capitoli di bilancio riferiti alle relative annualità di competenza :

- sul capitolo 178592 (quota di partecipazione) della Direzione Promozione della Cultura Turismo Sport
- sul capitolo 140699 Missione 7, programma 1, della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport per quanto attiene le attività istituzionali e le attività progettuali inerenti il settore turismo
- sul capitolo 128317 della Direzione Agricoltura per quanto attiene le attività istituzionali e le attività progettuali nell'ambito della promozione e marketing agroalimentare.

Lo schema della presente Convenzione è stato approvato con DGR n. del, a seguito dell'acquisizione del parere favorevole di DMO Piemonte espresso con nota prot. n.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1. Premesse.

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2. Finalità e oggetto.

1. La presente convenzione definisce le modalità di trasferimento a DMO Piemonte del contributo ordinario annuale (quota di partecipazione - l.r. n.14/2016, art.7, comma 2) per la Regione nonché disciplina, nel rispetto della normativa e degli orientamenti giurisprudenziali nazionali e comunitari, i principi e le disposizioni generali che devono essere osservati per qualsiasi affidamento disposto dalla Regione a DMO Piemonte, sia nell'ambito dei servizi rientranti tra le attività istituzionali sia di quelli legati alle attività progettuali.

Art. 3. Attività.

1. DMO Piemonte, supportando le strutture regionali nel coordinamento delle attività di promozione turistica e dei prodotti agroalimentari, agevola, operando in stretta collaborazione con le ATL, il raccordo con i territori per la programmazione di azioni di valorizzazione del Piemonte e partecipa alla definizione di obiettivi e azioni strategiche tramite l'interazione tra soggetti pubblici e privati, al fine di incrementare i flussi turistici verso la Regione.

In particolare DMO Piemonte:

- a) gestisce l'Osservatorio del turismo;
 - b) fornisce le informazioni sull'evoluzione della domanda e dei mercati e la consulenza per la definizione delle strategie di marketing ai soggetti pubblici e privati che operano nel settore turistico e agroalimentare;
 - c) informa il pubblico sulle risorse e sui prodotti turistici e agroalimentari del Piemonte, coordinando la raccolta delle informazioni a livello regionale e assicurando la loro diffusione, mediante la realizzazione di materiale informativo e la predisposizione di strutture e sistemi di diffusione delle informazioni;
 - d) realizza campagne di comunicazione per il grande pubblico su tematiche generali dell'offerta turistica Piemontese e delle produzioni agroalimentari Piemontesi nonché, per segmenti particolari di pubblico, su attrattive di particolare rilevanza regionale;
 - e) assicura la promozione commerciale del prodotto turistico e agroalimentare Piemontese, mettendo in collegamento gli operatori turistici locali con gli operatori nazionali e internazionali, anche mediante l'organizzazione o la partecipazione a fiere ed altre iniziative di promozione turistica e agroalimentare favorendo e organizzando la partecipazione degli operatori turistici interessati;
 - f) conduce operazioni di relazioni pubbliche e di informazione, soprattutto nei confronti della stampa nazionale ed internazionale;
 - g) organizza corsi e attività di formazione specialistica per operatori tecnici su temi di marketing turistico ed enogastronomico;
 - h) svolge attività di consulenza tecnica alle imprese per la definizione di accordi e partnership commerciali.
2. DMO Piemonte, nell'espletamento delle summenzionate attività, ha la facoltà di avvalersi anche della collaborazione di soggetti terzi, sulla base dei principi di pubblicità, imparzialità e trasparenza, nel rispetto della normativa vigente. In particolare si attiene a quanto in materia disposto dal D Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 nonché alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i. e alla normativa sulla trasparenza (Dlgs 33/2013 e s.m.i.).

3. DMO Piemonte svolge le attività di cui al precedente comma 1 in stretto rapporto con le Direzioni Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e Agricoltura.

Art. 4. Programmazione, indirizzi, impegni e controlli.

1. La Regione, in qualità di Ente detentore del 98,56% delle quote societarie di DMO:
 - a) esercita il controllo analogo su DMO secondo quanto previsto dalle “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di *“in house providing”* di cui alla DGR n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016.
In particolare, le modalità di esercizio del controllo analogo da parte della Regione sono rinvenibili negli artt. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 delle Linee Guida della citata delibera di Giunta regionale e integrano precedenti modalità di coordinamento, programmazione e controllo da parte della Regione nei confronti degli organismi in house, fatte salve ulteriori azioni di coordinamento, programmazione e controllo previste dalla legge ovvero nell’ambito dell’attuazione delle misure e degli interventi finanziati con i fondi strutturali europei e nazionali.
A tal fine, DMO Piemonte trasmette e sottopone al controllo della Regione gli atti di cui agli artt. 5 e 6 della sopra citata DGR e collabora fattivamente attraverso i propri organi al controllo, esercitato secondo le modalità e nei termini di cui ai successivi artt. 7 e 8 delle citate Linee Guida.
DMO Piemonte collabora fattivamente con l’Ente nell’ambito dell’espletamento da parte di quest’ultimo in merito ai controlli previsti dall’art. 9 delle Linee Guida, con lo spirito della massima collaborazione e trasparenza.
DMO Piemonte individua i referenti responsabili del flusso informativo secondo la metodologia di cui all’art. 10 delle Linee Guida.
2. La Regione, in qualità di committente:
 - a) individua, in coerenza con la propria programmazione generale e di settore, le attività di interesse da affidare a DMO Piemonte, impartendo direttive e definendone gli obiettivi, i programmi, le priorità e assegnando le risorse economiche da destinare ai singoli affidamenti;
 - b) costituisce un gruppo interno ai propri uffici per la verifica, in termini di contenuti progettuali e di compliance normativa, dei progetti presentati da DMO Piemonte, ovvero nello specifico di controllo del rispetto di specifiche disposizioni impartite dal legislatore, da autorità di settore, nonché di regolamentazioni interne alla società stessa;
 - c) definisce gli strumenti e le misure idonee a consentire il controllo sulla gestione delle attività e dei servizi resi da DMO Piemonte, come anche di seguito precisato, stimolando processi di miglioramento, sia sul piano dell’organizzazione amministrativa che delle attività gestionali, promuovendo l’analisi dei costi, del rendimento della gestione e delle decisioni organizzative del servizio reso;
 - d) esercita il controllo sull’attuazione degli affidamenti conferiti a DMO e valuta gli effetti della gestione delle attività al fine di verificare il raggiungimento dei risultati previsti. DMO Piemonte, si impegna a sua volta a coinvolgere adeguatamente la Regione nelle attività alla stessa destinate, assicurando la massima trasparenza e condivisione nonché la massima collaborazione in termini di assistenza, fornendo, inoltre, tutti gli utili e necessari elementi per consentire detto controllo e valutazione.

Art. 5. Contributo ordinario annuale (quota di partecipazione – l.r. n. 14/2016, art.7, comma 2).

1. I soci suppliscono al funzionamento di DMO Piemonte per il tramite di un contributo annuale ordinario, da ripartirsi in proporzione alle partecipazioni detenute da ciascun socio, a copertura delle spese generali strettamente necessarie per il funzionamento della società.
2. I contributi annuali ordinari sono determinati con delibera adottata dall'Assemblea ordinaria sulla base delle previsioni del budget dell'anno di riferimento, in misura proporzionale alle quote consortili.
Per l'anno 2017 il contributo annuale ordinario da parte della Regione è determinato in € 447.068,16 (pari al 98,56% del totale delle spese di funzionamento indicate nel budget approvato nell'Assemblea ordinaria dell'8/3/2017).
Per gli anni successivi e fino alla scadenza della presente Convenzione saranno determinati e deliberati in sede di Assemblea ordinaria della Società.
3. Il contributo annuale ordinario (quota di partecipazione) sarà liquidato entro il 30 giugno di ogni anno su richiesta di DMO Piemonte.

Art. 6. Piano attività di dettaglio.

1. Il Piano attività di dettaglio individua le azioni svolte a favore dei soci da parte di DMO Piemonte e comprese tra quelle statutariamente previste e individuate negli artt. 3 e 4 dello Statuto, in attuazione dei documenti di programmazione e di indirizzo nel settore turistico e agroalimentare adottati dalla Regione.
2. Il Piano operativo di dettaglio e il relativo budget è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ed è strutturato facendo emergere sia i costi legati allo svolgimento delle attività istituzionali sia quelli legati all'attività progettuale richieste dalla Regione.
3. Le attività istituzionali desunte dalla Legge regionale n. 14 dell'11/7/2016 comprendono:
 - a. Coordinamento del sistema turistico Piemontese secondo strategie condivise con gli stakeholder, in primis Regione Piemonte che detiene la titolarità esclusiva in materia di turismo, e in stretto rapporto con il sistema nazionale.
 - b. Sviluppo delle attività dell'Osservatorio Turistico regionale e dell'Ufficio studi, centro di competenza che opera in ottica di ricerca, anche attraverso le forme più innovative di Data Science, e di sviluppo di destination marketing, individuando nuove opportunità, nuovi mercati e prodotti da lanciare sui mercati stessi, sostenendo così un'adeguata governance del sistema.
 - c. Attuazione delle politiche di marketing strategico e operativo e la promozione volta alla commercializzazione dei prodotti turistici e Piemontesi, sia direttamente rivolta al turista che agli intermediari e ai moltiplicatori, concentrandosi su efficacia ed efficienza, anche ai fini della creazione di un ecosistema digitale regionale turistico
 - d. Attuazione delle politiche di marketing strategico e operativo e la promozione volta alla commercializzazione dei prodotti agroalimentari di qualità Piemontesi, sia direttamente rivolta al consumatore che alla strutture di distribuzione e al settore della ristorazione.
 - e. Supporto tecnico e progettuale in ambito regionale, nazionale ed europeo alla Regione, dalla candidatura alla ricerca di partenariati, all'analisi, alla stesura dei progetti e alla loro implementazione e monitoraggio.

- f. Supporto organizzativo alle iniziative e agli eventi della Regione e dei consorziati al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
4. Il “Piano attività di dettaglio” è redatto da DMO sulla base dei documenti di programmazione e di indirizzo nel settore turistico e agroalimentare, adottati dalla Regione o che saranno approvati nel periodo di validità della convenzione. Tale Piano deve indicare la strategia complessiva di medio periodo e dell'anno di riferimento nonché per ciascuna azione individuata:
- gli obiettivi da raggiungere e i risultati da conseguire;
 - le iniziative che si intendono realizzare per ciascuna delle azioni individuate ed il relativo budget previsionale;
 - le modalità e i tempi di realizzazione delle iniziative, specificando l'apporto in fase progettuale e realizzativa degli altri soggetti coinvolti.
5. Il Piano attività di dettaglio deve essere fatto pervenire ai soci almeno 30 giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea per la sua approvazione.

Nel corso dell'anno il Piano attività di dettaglio potrà essere modificato e/o integrato -in presenza di nuove necessità di carattere operativo nell'ambito delle attività e materie di competenza delle Direzioni regionali coinvolte, fermo restando che, nel caso che tali modifiche comportino una variazione in aumento delle spese del budget precedentemente approvate, anche queste dovranno essere oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci. Nel caso che tali modifiche non comportino una variazione in aumento delle spese di budget precedentemente approvate ma riguardino solo modifiche operative delle attività queste dovranno essere valutate dalle Direzioni di competenza, senza la necessità di una loro approvazione in Assemblea dei soci, che provvederanno a dare comunicazione scritta sull'esito della valutazione effettuata .

Fatte salve le attività istituzionali, i progetti proposti da DMO Piemonte nel “Piano attività di dettaglio”, approvati dall'Assemblea dei Soci ed accolti dalle Direzioni competenti, potranno non trovare realizzazione o essere sospesi nel caso di variazioni del bilancio di previsione che diminuiscano l'entità delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente o nel caso di sopraggiunte esigenze finanziarie non previste e non prevedibili che incidano sulle risorse poste nella disponibilità.

6. Le attività istituzionali di cui al precedente punto 3 dovranno essere giustificate e allocate all'interno delle macro aree individuate (dal punto a al punto f). DMO Piemonte si farà carico di fornire opportuna relazione e rendiconto per ciascuna macro area dettagliata con riferimento al personale. La Regione acquisita la documentazione nel suo complesso, se ritenuta adeguata in termini sostanziali ed economici, provvede alla liquidazione dei costi sostenuti con le modalità previste al successivo art. 12.
7. La DMO Piemonte opera per l'acquisizione di beni e servizi in conformità a quanto previsto dall'art. 9 della presente Convenzione.
8. Per quanto attiene gli affidamenti dei singoli progetti, questo avverrà subordinatamente alla verifica di congruità ai sensi dell'art. 192, comma 2 del Dlgs 50/2016.

Art. 7. Osservatorio.

1. L'Osservatorio del turismo, gestito da DMO Piemonte, analizza la situazione dell'offerta, l'andamento e l'evoluzione della domanda e dei flussi attraverso la raccolta e

l'elaborazione dei dati e monitora, altresì, l'offerta sportiva sul territorio nella sua declinazione professionale ed amatoriale e la sua ricaduta in termini turistici.

2. L'Osservatorio sviluppa e fornisce agli uffici regionali competenti dati quali-quantitativi su domanda e offerta turistica e sportiva, in particolare i dati afferenti i flussi dovranno offrire una fotografia dell'evoluzione dei mercati di interesse per i diversi prodotti turistici del territorio, riferiti ad un determinato periodo.
3. L'Osservatorio si impegna a fornire i dati sui flussi già nella propria disponibilità nel corso dell'anno da elaborarsi con le aggregazioni specifiche richieste dagli Uffici regionali competenti, nei tempi concordati e corredati da una lettura funzionale sia alle attività degli Uffici regionali (es. bandi) sia alle politiche dell'Assessorato e tale da consentire di profilare l'utenza turistica.
4. I dati sui flussi forniti dall'Osservatorio devono essere comparabili con quelli di altre realtà regionali e nazionali nonché con i quelli relativi ai visitatori dei siti culturali regionali.

Art. 8. Normativa rilevante.

1. Nell'ambito dell'autonomia di cui dispone, DMO Piemonte assicura che la gestione dei procedimenti amministrativi ad esso affidati avvenga nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare comunitaria, statale e regionale applicabile, con particolare riferimento alla normativa in materia di tutela dei dati personali, di documentazione amministrativa, di correttezza finanziaria e di contenimento dei costi, nonché alla normativa applicabile agli enti di diritto privato in controllo pubblico.
2. Per esigenze di uniformità interpretativa rispetto alle attività degli uffici regionali, DMO Piemonte si attiene agli orientamenti, alle interpretazioni, alle circolari elaborate dalla Regione, attinenti le materie oggetto di affidamento che verranno formalmente comunicate.

Art. 9. Acquisizione esterna ed affidamenti a terzi.

1. Nei casi di acquisizione esterna di servizi e forniture e, comunque, di affidamento di attività istituzionali e/o di progetto, DMO Piemonte si attiene a quanto in materia disposto dal D. Lgs. n.50 del 18 aprile 2016 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici), alle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i. e alle norme vigenti in materia di anticorruzione e trasparenza.
2. DMO Piemonte provvede ai propri approvvigionamenti, ove possibile, tramite CONSIP S.p.A., o altri soggetti aggregatori, o centrali di committenza. In caso di comprovata impossibilità a ricorrere ai predetti canali di rifornimento, DMO Piemonte potrà accedere, con provvedimento motivato del proprio organo amministrativo di vertice (Amministratore Unico della società), ad altri operatori presenti nel mercato, dando atto della peculiarità del servizio richiesto e delle specifiche ragioni per cui non è possibile l'acquisto attraverso i canali sopra indicati.
3. DMO Piemonte osserva per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi quanto disposto dal Regolamento del personale approvato dall' Organo Amministrativo entro 20 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità. Tale regolamento va trasmesso entro cinque giorni lavorativi alla Regione Piemonte. Il principio di pubblicità si intende assolto mediante la pubblicazione sul proprio sito internet e sul sito della Regione Piemonte dell'avviso di reclutamento, con l'indicazione dei profili da acquisire, descritti nelle mansioni/attività da svolgere e nelle competenze necessarie, l'individuazione di criteri oggettivi di verifica dei requisiti attitudinali e professionali richiesti, le forme contrattuali previste, nonché la durata indicativa del rapporto di lavoro.

4. L'affidamento di consulenze e di collaborazioni dovrà avvenire garantendo l'osservanza dei principi di pubblicità e trasparenza delle procedure e di efficace e appropriata selezione dei candidati e comunque garantendo la pubblicazione sul proprio sito internet degli estremi degli atti di conferimento degli incarichi di collaborazione e di consulenza con l'indicazione dell'ammontare erogato, del nominativo del soggetto percettore e della ragione dell'incarico.

Art. 10. Modalità di presentazione dell'offerta progettuale ed affidamento delle attività.

1. DMO Piemonte, su richiesta delle Direzioni regionali che intendono procedere all'affidamento di incarichi per servizi/forniture rinvenibili sul mercato, propone la propria migliore offerta tecnico-economica che dettaglia le attività previste. Nei successivi 60 giorni, da calendario, la struttura destinataria dell'offerta procede, previa valutazione di congruità economica ai sensi dell'art. 192 del Codice dei Contratti e nel rispetto degli indirizzi e linee guida per la valutazione della congruità emanate dalla Regione Piemonte, alla sua approvazione con determinazione dirigenziale. Tale termine può essere sospeso in caso di richiesta di integrazione documentale, con PEC, a DMO Piemonte che si farà carico di fornire quanto richiesto in tempi utili. Il computo dei 60 giorni di cui sopra riprenderà non appena la Direzione competente riceverà la risposta alla richiesta tramite PEC.

2. Le offerte tecnico-economiche definiscono, per ciascun singolo affidamento:

- l'oggetto dell'affidamento con puntuale descrizione delle attività, con le relative specifiche tecniche (capitolato tecnico) e delle modalità di svolgimento.
- il cronoprogramma/diagramma di Gantt delle attività;
- il quadro economico-finanziario dei costi delle attività disaggregato per singole voci (oneri fiscali inclusi);
- il piano delle consegne dei deliverable;
- gli obiettivi quali-quantitativi per i servizi.
- Il personale impiegato, con i relativi costi e impegno di ore e giornate lavorative. Tali costi saranno calcolati sulla base della normativa vigente di riferimento e, in particolare, secondo le modalità previste nei programmi europei.

La succitata documentazione, da redigersi a cura di DMO Piemonte, deve contenere elementi quali-quantitativi tali da consentire il raffronto e la comparazione con le richieste da effettuarsi ad altri operatori economici sul mercato a cura delle Direzioni regionali competenti.

L'iter di affidamento si conclude con la trasmissione a DMO Piemonte da parte della Struttura richiedente di una lettera di incarico. Dovrà pervenire alla Regione una lettera di accettazione delle clausole contrattuali firmata dal legale rappresentante di DMO.

Art. 11. Modalità di svolgimento delle funzioni della società.

1. DMO Piemonte, sulla base dei contenuti del "Piano attività di dettaglio" di cui all'articolo 6, si impegna a realizzare le iniziative e le attività ivi previste, attivate dalle Direzioni regionali competenti con propri atti, assumendosi la responsabilità tecnica ed imprenditoriale al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi mediante un uso efficiente delle risorse a disposizione.

2. Secondo le normative di legge su tracciabilità dei flussi finanziari CUP e CIG sono da richiedersi a cura di DMO Piemonte, in quanto ultimo soggetto "pubblico", per i progetti ad esso affidati e nell'ambito degli affidamenti pubblici dal medesimo effettuati, tali indicazioni devono essere indicate sui documenti amministrativi e contabili relativi allo specifico progetto

cui esso corrisponde (atti di gara, provvedimenti di finanziamento, mandati di pagamento, fatture, ecc.).

Art. 12. Modalità di finanziamento.

A. Attività istituzionali.

1. A valere dal 1 gennaio 2017 DMO Piemonte deve rendicontare le attività istituzionali legate alle azioni in ambito turistico e agroalimentare, esplicitate nel Piano di attività approvato dall'Assemblea dei soci dell'8/3/2017 ed eventuali successive modifiche e integrazioni.
2. Le attività istituzionali di cui all'art. 6, comma 3 (dal punto a al punto f) verranno liquidate in due tranche semestrali a seguito di richiesta da parte di DMO corredata di fattura, rendicontazione dei costi sostenuti alla data del 30 giugno (per la prima tranche) e al 15 dicembre (per la seconda II^ tranche), relazione delle attività svolte e documentazione contenente le risultanze delle attività effettuate in formato cartaceo e/o digitale.
3. Per quanto concerne l'Osservatorio di cui all'art. 7 si evidenzia che il Report annuale conclusivo sui flussi turistici verrà prodotto e consegnato nei primi mesi dell'anno successivo a quello di riferimento, fermo restando che la liquidazione delle spese sostenute per l'attività avverrà con le stesse modalità e tempistiche di cui al precedente punto 2.

B. Attività progettuali.

Per le spese inerenti attività progettuali le modalità di finanziamento sono le seguenti:

1. DMO Piemonte, al raggiungimento del 50% dei costi progettuali effettivamente sostenuti e fatturati, potrà presentare richiesta di liquidazione di tale somma corredata da fattura, rendicontazione delle spese sostenute e relazione delle attività svolte;
2. il saldo sarà effettuato a conclusione del progetto, previa richiesta corredata di fattura, rendicontazione delle somme spese, relazione a consuntivo delle attività svolte e documentazione contenente le risultanze delle attività effettuate in formato cartaceo e/o digitale, da presentarsi entro massimo 30 giorni dal termine del progetto in questione, fermo restando gli obblighi temporali di rendicontazione di cui al DLgs 118/2011.

In particolare, la relazione a consuntivo in merito all'attività svolta dovrà contenere:

- a) lo stato di realizzazione dell'iniziativa;
- b) descrizione dell'avvenuta realizzazione delle azioni con indicate le eventuali variazioni rispetto a quanto indicato nel progetto preventivo, indicando i motivi dell'eventuale scostamento e fermo restando che scostamenti significativi tra le macrovoci di spesa devono essere segnalate preventivamente in corso di progetto;
- c) indicare in relazione le ricadute, delle attività svolte, sui mercati di riferimento e per la Regione Piemonte;
- d) l'elenco dei partecipanti (giornalisti, operatori turistici, opinion leader, contatti, ecc);
- e) le considerazioni in merito all'iniziativa; con l'evidenziazione delle positività e/o criticità rispetto alla stessa;
- f) le considerazioni circa eventuali possibili sviluppi derivanti dall'iniziativa realizzata ;
- g) le considerazioni circa l'efficacia dell'iniziativa e sua eventuale riproposizione futura;

- h) quant'altro possa essere ritenuto utile evidenziare in merito all'iniziativa stessa per una sua completa valutazione ai fini della sua efficacia nell'ambito delle attività di promozione e comunicazione turistica.
3. Deve essere cura di DMO Piemonte comunicare tempestivamente l'eventuale annullamento di iniziative attivate dalla Regione ed affidate a DMO Piemonte sulla base della presente Convenzione al fine di permettere l'adozione dei dovuti atti amministrativi.
 4. La riduzione dei costi per effetto di economie realizzate nel corso dell'esercizio, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Direzione e/o Settore competente e comporterà la conseguente riduzione dei corrispettivi concordati. L'eventuale utilizzo delle stesse per implementazione del progetto originario o per finalità analoghe dovrà essere autorizzata dalla Direzione e/o Settore competente.
 5. DMO Piemonte, previa autorizzazione della Regione Piemonte, potrà incassare eventuali contributi di terzi per la partecipazione a fiere o a diverse attività organizzate dalla società stessa e tali entrate saranno evidenziate nella rendicontazione finale delle spese e sottratte dal totale dei costi sostenuti per le attività che hanno generato incassi.
- C.** La liquidazione delle somme per la realizzazione delle attività di cui ai punti **A** e **B** sarà inoltre effettuata subordinatamente alla presentazione dei seguenti documenti da allegarsi alla richiesta di liquidazione e alla relativa fattura:
- dichiarazione, a cura del Legale Rappresentante che le somme di cui si chiede la liquidazione sono state effettivamente ed interamente imputabili a spese sostenute per i servizi di interesse generale e/o per lo svolgimento dei progetti assegnati dalla Regione Piemonte;
 - dichiarazione, a cura del Legale Rappresentante che tutta la documentazione fiscale, contabile e tecnica è depositata presso la sede legale di DMO Piemonte nella disponibilità della Regione, o di altri soggetti, al fine degli opportuni controlli e verifiche.
- D.** Tutte le attività afferenti la presente Convenzione riferite a impegni economici del relativo bilancio dell'anno di riferimento devono essere concluse e oggetto di rendicontazione alla Regione Piemonte nel rispetto degli obblighi temporali previsti dal Dlgs 118/2011.

Art. 13. Condizioni per l'applicabilità dell'esenzione Iva.

I servizi oggetto della presente Convenzione sono esenti dall'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 633/1972 "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto" e delle Circolari dell'Agenzia delle Entrate rispettivamente n. 23/E dell'8/5/2009 e n. 5/E del 17/2/2011 nelle quali sono definiti i regimi di esenzione delle prestazioni di servizi rese da consorzi o società consortili ai propri consorziati o soci.

Qualora nel corso di validità della presente convenzione vengano meno i requisiti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA, le prestazioni saranno automaticamente assoggettate all'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto.

Art. 14. Spese personale: Missioni e trasferte.

1. DMO Piemonte deve dotarsi di un apposito regolamento con il quale vengano disciplinate le voci e i limiti di spesa, nonché le modalità di pagamento e/o rimborso delle medesime.
2. Il trattamento economico a favore del personale di DMO Piemonte per spese di missioni/trasferite non potrà eccedere i limiti previsti per il personale regionale.
3. Detto regolamento dovrà essere redatto e approvato dall'organo amministrativo di DMO Piemonte entro e non oltre 20 gg dalla sottoscrizione della presente Convenzione dandone comunicazione all'Ente.
La mancata adozione di questo regolamento comporterà l'impossibilità di liquidare le relative spese nell'ambito delle attività svolte da DMO.

Art. 15. Termini di pagamento.

1. La Regione effettuerà la liquidazione delle somme dovute entro 60 giorni dalla data ricevimento fattura con allegata la documentazione prevista nella presente convenzione o comunque dovuta ai sensi di norme vigenti in materia. Gli atti di liquidazione saranno emessi in favore di DMO Piemonte s.c.r.l. sull'IBAN da questa indicato in fattura.
2. Gli oneri finanziari che DMO Piemonte si trova a sostenere in conseguenza del mancato rispetto dei termini di pagamento saranno evidenziati separatamente dal costo dei servizi erogati alla Regione.
3. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per cause imputabili alla Regione entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per il riaddebito degli oneri finanziari sostenuti da DMO Piemonte ai sensi del precedente punto 2.
4. La liquidazione delle somme spettanti è altresì subordinata alla verifica positiva del rispetto da parte di DMO degli obblighi di cui al Dld 33/2013 e sm.i. (Trasparenza) e Dlgs 190/2012 (Anticorruzione).

Art. 16. Controlli sui servizi.

1. La Regione può disporre l'effettuazione (direttamente o mediante soggetto terzo opportunamente individuato e comunicato a DMO Piemonte) di controlli sulla regolare ed efficiente gestione del servizio oggetto della presente Convenzione.
2. DMO Piemonte è tenuto ad agevolare lo svolgimento di tali verifiche, mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta e fornendo ogni informazione utile per consentire il tempestivo, completo ed efficace espletamento di tale attività.
3. La Regione, sulla base degli esiti dei controlli, può chiedere a DMO Piemonte di adottare le misure necessarie per risolvere problematiche eventualmente insorte. L'Amministratore o il Direttore di DMO Piemonte dovranno, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione degli esiti dei controlli e degli adeguamenti richiesti, comunicare le proprie osservazioni e/o controdeduzioni o indicare le modalità e i tempi per rimuovere le eventuali problematiche insorte e comunicate.

Art. 17. Gestione del cambiamento.

DMO Piemonte si impegna a fornire alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio tale da implicare impatti sull'organizzazione della produzione dei servizi oggetto della presente Convenzione.

Art. 18. Responsabile dell'esecuzione.

1. La Regione individua quale Responsabile dell'esecuzione della presente Convenzione il Direttore della Direzione Promozione della Cultura, Turismo, Sport o un Dirigente di Settore suo delegato.
2. DMO Piemonte individua quale Responsabile dell'esecuzione della presente Convenzione l'Amministratore unico della società.

Art. 19. Verifiche sulla realizzazione del programma operativo.

1. La Regione Piemonte ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento elementi conoscitivi e/o documentazione – compresa quella fiscale – in merito alle iniziative, attività, spese e/o quant'altro ritenuto necessario ai fini degli adempimenti di cui al controllo analogo delle attività di DMO Piemonte.
3. La Regione si riserva il diritto di avvalersi di uno o più esperti le cui professionalità sono reperibili all'interno dell'Ente, da incaricare per condurre specifiche verifiche sull'attività svolta da DMO Piemonte ai fini dell'assolvimento dei propri obblighi di cui alla D.G.R. 1-3120 dell'11 aprile 2016 "approvazione delle linee guida relative al controllo analogo sugli organi partecipati della regione operanti in regime di *in house providing*". Nel caso di tale avvalimento ne verrà data informazione all'Amministratore Unico e al Direttore di DMO PIEMONTE i quali si impegnano sin d'ora a fornire tutta la necessaria assistenza e la piena e pronta collaborazione ai funzionari o collaboratori all'uopo indicati dall'Ente.

Art. 20. Attività di supporto tecnico di carattere generale.

1. La società DMO Piemonte assicura in modo continuativo il supporto tecnico di carattere generale a favore della Regione, in particolare per quanto attiene:
 - a) il servizio di comunicazione e di corrispondenza a fronte di richieste di operatori pubblici o privati;
 - b) la fornitura di pareri tecnici e di valutazione di proposte che dovessero pervenire in materia di promozione e comunicazione turistica e territoriale, nonché la predisposizione di relazioni tecniche sulle attività svolte per conto della Regione Piemonte in Italia e all'estero;
 - c) la collaborazione con le strutture regionali competenti, le agenzie, gli enti e le società strumentali alle attività regionali;
 - a) l'attivazione e la partecipazione a gruppi tecnici inerenti alle competenze istituzionali della Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport e dei suoi Settori;
 - b) la predisposizione di atti, relazioni, studi, analisi, e quant'altro necessario per supportare la Direzione nella elaborazione degli atti di programmazione ed indirizzo in ambito turistico e dei relativi atti amministrativi.
2. La realizzazione delle attività di cui al comma 1 è da considerarsi compresa nell'ambito delle attività istituzionali.

Art. 21. Protezione dei dati personali e riservatezza.

1. In qualità di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., DMO Piemonte, nello svolgimento delle attività affidategli nell'ambito della presente Convenzione, è tenuto:
 - ad attenersi alle disposizioni previste dal D.Lgs.196/03 e s.m.i nello svolgimento delle operazioni di trattamento di dati personali e nel rispetto dei provvedimenti emanati dal Garante in materia di protezione dei dati personali ed in particolare, in tutti i casi in cui ne ricorrano i presupposti; del provvedimento del 27 novembre

2008 ('Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema'), come modificato con il successivo provvedimento del 25 giugno 2009;

- per quanto di competenza, prestare tutta la collaborazione necessaria a fronte di richieste di informazioni, controlli ed accessi da parte del Garante o di altre pubbliche autorità competenti;
 - in generale ad operare esclusivamente in base alle finalità prescritte dal presente atto.
2. DMO Piemonte si obbliga ad avvalersi, nell'adempimento delle prestazioni oggetto della presente Convenzione, esclusivamente di personale opportunamente istruito e nominato quale "Incaricato" e nel rispetto della suddetta normativa in materia di protezione dati, vigilando altresì sull'attuazione delle disposizioni impartite.
 3. I dati personali non saranno oggetto di comunicazione e diffusione al di fuori dai casi consentiti dal D. Lgs. 196/2003 e dalle modalità previste, anche oltre i limiti temporali di vigenza della presente Convenzione e comunque, ai sensi di legge, la Regione si riserva la possibilità di effettuare audit ed ispezioni sulla conformità di DMO PIEMONTE rispetto alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. 196/2003.

Art. 22. Trasparenza.

DMO Piemonte è tenuta a garantire il rispetto della vigente normativa volta ad assicurare la trasparenza della propria attività; a tal fine pubblica, tra l'altro, sul proprio sito internet:

- l'assetto societario;
- lo statuto;
- i regolamenti interni;
- le cariche sociali, con indicazione specifica dei curricula e dei compensi percepiti dai componenti nonché le dichiarazioni relative alla situazione reddituale dei Consiglieri d'Amministrazione; i dati relativi al personale dirigenziale completi di curriculum e dati relativi alla retribuzione fissa e variabile;
- piano triennale di prevenzione della corruzione;
- il codice etico;
- le gare e gli appalti;
- le procedure di reclutamento;
- gli incarichi di consulenza;
- provvedimenti, bilanci;
- i documenti attestanti l'assolvimento degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di anticorruzione.
- sezione dedicata all'accesso civico;

La suddetta elencazione si intende a titolo esemplificativo e non esaustivo in quanto è responsabilità e obbligo di DMO Piemonte il rispetto delle norme di riferimento.

Art. 23. Adempimenti in materia di sicurezza.

DMO Piemonte nell'espletamento dei servizi dovrà rispettare la normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro adottando ogni provvedimento e cautela necessaria per garantire l'incolumità delle persone. In particolare le Parti si impegnano a rispettare quanto dettato dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in tema di cooperazione e coordinamento. A tal fine e per ogni ulteriore occorrenza, DMO PIEMONTE dovrà rapportarsi con il Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione della Regione e, ove previsto, dovrà essere redatto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) prima dell'inizio dei singoli servizi, oggetto dei singoli atti di affidamento (riscontro della comunicazione di inizio attività) e che costituirà parte integrante degli stessi.

Art. 24. Durata.

1. La presente Convenzione ha durata per le annualità 2017 – 2018 – 2019 (con scadenza al 31 dicembre 2019), con effetto retroattivo dal 1 gennaio 2017 per quanto attiene le attività istituzionali pregresse e le spese di funzionamento nel frattempo sostenute da DMO Piemonte sulla base del bilancio di previsione 2017 approvato dall'Assemblea della società in data 8 marzo 2017.

La presente Convenzione produce i suoi effetti fino alla sottoscrizione di una nuova Convenzione e comunque non oltre la data del 30 giugno 2020.

Art. 25. Dichiarazioni.

1. Entro 10 giorni dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione, DMO Piemonte srl deve inoltrare alle Direzioni Promozione della Cultura, Turismo e Sport e Agricoltura la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione del titolare o rappresentante legale di DMO Piemonte attestante di non versare nella fattispecie di cui all'art. 9 c. 2 D.Lgs. 231/2001 (sanzioni interdittive in capo alle Società conseguenti ad illeciti amministrativi dipendenti da reato) e di non essersi avvalsi del piano individuale di emersione di cui al L. 266/2002.
- b) Dichiarazione con la quale ciascun amministratore munito di poteri di firma e di rappresentanza legale di DMO Piemonte e ove indicato il Direttore tecnico attestino di non versare nella causa di esclusione dagli appalti pubblici di cui all'art. 80, commi 1, 2, 4, e 5, del D.Lgs. 50/2016 nonché di non versare nella fattispecie di cui all' art. 32 quater c.p. (interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle Imprese, incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione).
- c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante che la predetta Società DMO Piemonte ha attivato le procedure previste dalla Legge 12 marzo 1999, n. 68 (recante norme per il diritto al lavoro dei disabili) ed è in regola con gli obblighi contributivi nei confronti di tutti gli enti previdenziali, assistenziali ed assicurativi, come richiamati dal decreto legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, nella legge 22 novembre 2002, n. 266.

Ciascuna dichiarazione dovrà essere corredata dalla fotocopia semplice di un documento d'identità di ciascun sottoscrittore.

2. DMO Piemonte è tenuto a segnalare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato e a far pervenire nuove dichiarazioni in caso di subentro di persone diverse da quelle che hanno sottoscritto le precedenti.

Art. 26. Responsabilità.

1. DMO Piemonte si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da qualsiasi richiesta, procedimento, azione, penali, perdite, costi, spese (inclusi costi per assistenza e spese legali e/o consulenze tecniche) o altre conseguenze dannose che siano l'effetto delle attività effettuate da DMO Piemonte ai sensi della presente Convenzione, in caso di richieste derivanti da/o responsabilità verso:

- i soggetti appaltatori, esecutori, prestatori di servizio, fornitori e tutti i soggetti a qualunque titolo incaricati ed ingaggiati ai fini del presente accordo;
 - i soggetti terzi.
2. DMO Piemonte si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto della presente Convenzione con la massima diligenza manlevando la Regione di qualsiasi pretesa di terzi, derivante da inosservanza da parte della stessa DMO Piemonte, anche parziale, delle norme contrattuali e da inadempienze nell'ambito delle attività e dei rapporti dalla stessa comunque posti in essere per lo svolgimento del servizio oggetto dell'affidamento anche se dovuti a causa fortuita o forza maggiore, ovvero derivanti da comportamenti impropri, errati o non conformi alle disposizioni normative.

Art. 27. Proprietà e divulgazione.

1. Le parti consensualmente riconoscono, accettano e si impegnano affinché i diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere di ingegno, delle creazioni intellettuali e della documentazione e dell'altro materiale, anche didattico, creato, inventato e predisposto o realizzato nell'ambito della realizzazione dei progetti affidati in esecuzione della presente convenzione ad opera del personale e di tutti coloro che a vario titolo fossero coinvolti nella realizzazione anche solo di parte delle prestazioni siano da intendersi nell'esclusiva proprietà e disponibilità, a qualunque titolo e per qualunque ragione, di Regione Piemonte.
2. La Regione ha diritto di sfruttare in maniera permanente ed illimitata per le proprie finalità istituzionali tutte le informazioni che le deriveranno dalla realizzazione delle attività affidate a DMO Piemonte e pagate dalla stessa.

Art. 28. Penali.

1. All'interno di ciascuna lettera d'incarico verranno fissate le penali per il mancato rispetto dei servizi di interesse generali o della realizzazione dei progetti e verifica la sussistenza di altre situazioni di inadempimento. L'entità delle penali deve essere fissata in relazione ai seguenti elementi:
- a. gravità dell'inadempimento;
 - b. durata dell'inadempimento;
 - c. dimensione economica del servizio.
2. In caso di perdurante mancato rispetto dei livelli di servizio e/o in assenza di un formale accordo bonario teso a risolvere le specifiche problematiche, la Struttura regionale affidante, previa contestazione scritta e verifica in contraddittorio dell'inadempimento, potrà applicare le penali previste nella lettera d'incarico.
3. La somma cumulata delle penali di tutte le lettere d'incarico non potrà superare il 10% dell'importo complessivo degli affidamenti assegnati ai sensi della presente Convenzione quadro.
4. Le penali sopraindicate saranno portate in detrazione dall'importo del contratto di assegnazione dell'incarico

Art. 29. Risoluzione del contratto.

La Regione Piemonte potrà chiedere la risoluzione della Convenzione, ex art. 1455 c.c., in ogni momento della vigenza della medesima, previa diffida formale inviata mediante PEC qualora: vi sia un inadempimento significativo a quanto contenuto nella presente Convenzione, venga meno il supporto organizzativo, tecnico ed operativo di DMO Piemonte per l'attuazione di iniziative ad esso affidate.

Art. 30. Norma applicabile.

Per quanto non previsto e convenuto nella presente convenzione, le parti si rimettono ad accordi, da stipularsi ad integrazione, con successivi atti.

Art. 31. Oneri fiscali e spese di bollo e di registro.

1. Gli eventuali oneri fiscali e le spese di registrazione inerenti e conseguenti alla stipulazione della presente Convenzione sono poste a carico della parte richiedente.
2. La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131 del 26 aprile 1986.
3. Le spese di bollo per il repertorio da parte della Regione della presente Convenzione sono a carico di DMO Piemonte.

Art. 32. Modifiche.

1. La presente Convenzione può essere integrata e modificata su richiesta delle Parti e previo accordo tra le stesse. Le eventuali modifiche, integrazioni, o interpretazioni devono essere formulate con atto scritto, sottoscritto dalle Parti.

Art. 33. Norme di rinvio.

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione e relativi Allegati, nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, per quanto applicabile.

Art. 34. Documenti contrattuali.

I documenti che regolano i rapporti tra le parti sono:

- D.G.R. n. del
- le determinazioni di affidamento di incarico;
- i documenti programmatici e di indirizzo adottati dalla Giunta Regionale in forza della l.r. n. 14/2016;
- le leggi, i regolamenti ed in generale tutte le norme, nessuna esclusa, inerenti il servizio oggetto della Convenzione, ancorché non espressamente richiamate nella Convenzione stessa;
- il Codice Civile.

Art. 35. Gestione delle controversie e Foro competente.

1. Nel caso dovessero insorgere problematiche in relazione all'erogazione di singoli servizi affidati, la relativa gestione sarà affidata al Direttore della Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport e il Direttore di DMO Piemonte e le eventuali controversie insorte saranno risolte bonariamente, anche ricorrendo a eventuali perizie o valutazioni effettuate da soggetti terzi.

2. Per qualsiasi controversia comunque connessa con la presente convenzione, che non fosse risolta in via amichevole, sarà competente il Foro di Torino, in via esclusiva.

Redatto in duplice originale, Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

DMO Piemonte s.c.r.l	Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport
Il Legale Rappresentante Alberto Analdi	Il Direttore Paola Casagrande